

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
24 giugno 2019, n. 470

A.D. n. 368/2015 - Avviso n. 2/2015 (nella versione aggiornata approvata con A.D. n. 415/2019) – Approvazione schema di disciplinare per l’attuazione degli interventi tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale per il Bilancio di Previsione dell’anno 2019;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;”
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata”;
- con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicato sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015 della dirigente, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l’Avviso n. 2/2015 per l’avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata.

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità di soggetti privati non profit per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C (2017) 2351 dell'11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- con Del. G. R. n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 450 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n.39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge .Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- con A.D. n. 153 del 28/02/2018 della Sezione Programmazione Unitaria è stato modificato e integrato il documento descrittivo del Si.Ge.Co.;
- al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e le richieste di erogazione dei soggetti beneficiari pubblici, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha predisposto le *"Linee guida per la rendicontazione dei Progetti di infrastrutturazione sociale e sociosanitaria"* con la relativa modulistica, con le quali si forniscono le indicazioni per le procedure di rendicontazione cui devono attenersi i soggetti pubblici finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

RILEVATO CHE:

- per effetto della Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017, a far data dal 2 novembre 2016 è interrotto il termine degli Avvisi n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58, 60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. [nonché per le strutture di cui agli artt. 57bis e 60quater], mentre restano aperte le procedure

- dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;
- esaurite le risorse dell'APQ "Benessere e Salute" di cui sopra, ed essendo le stesse dichiarate a cofinanziamento dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, si rende necessario rendere esplicita la riconducibilità alle risorse FESR di tutte le proposte progettuali, sin dalla fase di presentazione della domanda e per tutto lo svolgimento delle procedure di ammissione a finanziamento, di attuazione, di monitoraggio e di erogazione del contributo finanziario regionale;
 - con A.D. n. 415/2019 si è provveduto ad approvare il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015;
 - con A.D. n. 416/2019 si è provveduto ad approvare le linee guida per la rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle procedure di selezione di cui all'Avviso n. 2/2015.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si rende necessario approvare una versione aggiornata del disciplinare per la concessione del finanziamento per i progetti di intervento selezionati ai sensi dell'Avviso n. 2/2015, così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE

INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Del. G.R. n. 1666/2016 e dell'A.D. n. 83/2017;
3. di prendere atto dell'A.D. n. 415/2019 che ha approvato il testo raccordato del medesimo Avviso n. 2/2015, e dell'A.D. n. 416/2019 che ha approvato le linee guida per la rendicontazione;
4. di **approvare** il disciplinare per la concessione del finanziamento per i progetti di intervento selezionati ai sensi dell'Avviso n. 2/2015, a valere sull'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
5. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 19 facciate, incluso l'allegato A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

P.O.R PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”

AZIONE 9.10 – “Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

DENOMINATO “ _____ ”

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)





**REGIONE
PUGLIA**

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

“ _____ ” natura giuridica C.F. _____ con sede legale in
_____ () CAP _____ Via _____ n. _____

per la realizzazione del progetto

“ _____ ”

Sede dell'intervento: _____ in _____ n. _____
(Codice Intervento POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 n.

CUP:

Importo finanziato € _____)

Premesso che:

- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- la Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) “Benessere e Salute” è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, che ha tra l'altro definito gli interventi di cui al presente disciplinare e tutti gli altri selezionati con le procedure di evidenza pubblica di cui ad apposito Avviso pubblico, come immediatamente cantierabili;
- la Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociali”;
- con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015 è stato emesso l'Avviso n. 2/2015 che costituisce, peraltro, strumento attuativo dell'APQ “Benessere e Salute” finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020. Il detto Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;





**REGIONE
PUGLIA**

- con AD n. 415 del 10/06/2019 è stato approvato il testo raccordato dell'Avviso pubblico n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.
- con AD n. _____ del _____ il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, a seguito della presa d'atto con A.D. n. _____ delle risultanze dei lavori della Commissione di cui al verbale n. _____, ha accertato e contestualmente impegnato la somma di € _____ in favore del soggetto beneficiario _____;
- l'importo provvisorio concesso al soggetto beneficiario sottoscrittore del presente disciplinare è pari ad € _____ a fronte di un investimento complessivo ammissibile di € _____ quindi pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- come da dichiarazione del soggetto beneficiario l'iva è recuperabile, pertanto non rientra tra le spese finanziabili;
- l'intervento è individuato con ID di progetto A0910. _____ (Codice MIR) e CUP _____.

Il responsabile del progetto per il soggetto proponente ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, che prevede una durata complessiva di _____ mesi.

Art. 1 Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e liquida i vari pagamenti, a fronte della realizzazione da parte dello stesso del piano di investimento ammesso a contribuzione pubblica

Art. 2 Esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili a soggetti privati che accedono alle misure soprarichiamate in regime *de minimis*, come disciplinato dal Reg. (CE) n. 1407/2013 o in regime di aiuto a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione, come disciplinato al r.r. n. 17 del 30.09.2014, Capo III artt. 34 e segg. dal r.r. 1 agosto 2014, n.15.





**REGIONE
PUGLIA**

Art. 3

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento e obblighi del beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale dell'Azione 9.10 (di seguito Regione):

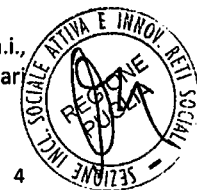
a) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, ove non già prodotti;

b) il provvedimento di nomina del Referente di progetto. Ogni successiva variazione del Referente di progetto deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

2. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di cui al comma 1, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

3. Il "referente di progetto", dovrà svolgere i seguenti compiti:

- iscriversi al sistema MIRWEB e provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- provvedere al pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 del Reg. (CE) n. 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- garantire l'attuazione dell'intervento nel pieno rispetto dei principi enunciati dal decreto legislativo 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- garantire il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, delle normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosferiche; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti);
- garantire l'applicazione della normativa comunitaria, in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari, dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'allegato XII al Regolamento UE n. 1303/2013 e del regolamento UE n. 821/2014;
- garantire il rispetto, nei confronti dei lavoratori dipendenti, delle norme nazionali e dei CCNL in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, anche attraverso eventuali specifiche disposizioni inserite negli atti inerenti le procedure di selezione delle ditte fornitrici e nei contratti sottoscritti per l'affidamento delle attività a terzi;
- assicurare l'applicazione del Codice antimafia, di cui al d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i., e delle disposizioni interpretative e attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari





**REGIONE
PUGLIA**

relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, dettate con d.l. n. 187 del 12 novembre 2010;

- prendere atto che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi istituzionali deputati al monitoraggio ed al controllo e ciò comporta che, ai sensi dell'allegato XII, Sez. 3.2., al Regolamento UE n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par.2, del Regolamento UE n. 1303/2013;

- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile di Azione e al RUP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento trasmettendo alla Regione delle relazioni bimestrali sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto;

- trasmettere al Responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 4

Soggetto responsabile dell' Azione 9.10, Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020

1. Il responsabile dell' Azione 9.10, Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili della Sezione.

2. Al Responsabile dell'attuazione sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell' Azione 9.10, Asse IX, POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020, nella persona del dirigente pro tempore della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali.

Art. 5

Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di 120 (centoventi) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici, per quanto applicabili





**REGIONE
PUGLIA**

2. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 6, sulla base del quale la suddetta Sezione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6

Spese ammissibili a finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario, la cui percentuale è fissa e invariabile.
2. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento, purché avviati successivamente al 1° gennaio 2015, e comunque a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite nel rispetto della Circolare esplicativa delle attività di gestione e controllo di 1° livello che, conformemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. allegato all'APQ "Benessere e Salute", descrive nel dettaglio le procedure di gestione e di verifica di 1° livello che devono essere svolte per la corretta attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul FSC 2007-2013. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono gli stessi previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR 2014-2020. Eventuali modifiche dei suddetti Manuali in relazione alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti saranno immediatamente applicabili ai Soggetti beneficiari.
4. Le spese in attivi materiali riguardano
 - ✓ Spese generali:
 - Spese necessarie per le attività preliminari;
 - Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - Spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - Spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
 - Spese per direzione lavori;
 - Spese per coordinamenti della sicurezza;
 - Spese per assistenza giornaliera e contabilità;
 - Spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo
 - Spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
 - Spese per polizze fidejussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.





**REGIONE
PUGLIA**

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenuti successivamente al 01/01/2015, per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- ✓ Acquisizione del suolo e sue sistemazioni, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
- ✓ Opere murarie o assimilate (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- ✓ Impiantistica generale (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- ✓ Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa.
- ✓ Ausili di domotica sociale e per la connettività sociale.
- ✓ Abbattimento barriere architettoniche.
- ✓ Altro.
- ✓ Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
- ✓ Mobili e arredi, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
- ✓ Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.

5. Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:

- Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto dell'intervento;
- Acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma;
- Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre,





**REGIONE
PUGLIA**

escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla voce di costo sub A) del quadro economico (allegato n. 6).

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica della Regione Puglia.

6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.

7. Sono sempre escluse le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- I titoli di spesa regolati in contante;
- Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione;
- Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.);
- Spese in leasing;
- Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili;
- Tutte le spese non capitalizzate;
- Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

8. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.

9. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

10. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

**Art. 7
Durata dell'intervento**





REGIONE PUGLIA

1. Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, così come proposto in sede di istanza di ammissione a contributo finanziario e confermato in sede di presentazione della documentazione integrativa a seguito di comunicazione di ammissione a finanziamento: massimo 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento, quando il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00; massimo 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento, quando il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00 salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario.
2. In ogni caso il Soggetto beneficiario privato dovrà dare avvio all'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i successivi 60 gg dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione dell'agevolazione, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 8 Erogazioni

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a. la prima quota, fino a un massimo del 50% dell'importo provvisorio concesso, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
 - b. la seconda quota, fino a un massimo del 45% del contributo provvisoriamente concesso, a titolo di seconda anticipazione, in costanza di validità della fidejussione bancaria o assicurativa già rilasciata a favore della Regione Puglia nella misura sopra esposta, a seguito di rendicontazione da parte del soggetto beneficiario delle spese sostenute per un importo almeno pari alla prima anticipazione erogata e di presentazione di appendice alla prima fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari alla II anticipazione richiesta fino alla copertura dell'intero contributo concesso;
 - c. erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e verifica della presenza della autorizzazione al funzionamento.
2. Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali.
3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dalle apposite linee guida per la rendicontazione predisposte dal Servizio competente della Regione.





**REGIONE
PUGLIA**

4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 13, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Rispetto alla partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

5. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

6. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: bonifici recanti il codice CUP assegnato al progetto, che dovranno essere trasmessi in copia completi di data, estratto conto con l'evidenza dei movimenti. Per la realizzazione del programma di investimento è richiesto l'utilizzo di un rapporto di conto corrente dedicato all'attuazione del progetto e il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

7. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.

8. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del primo soggetto proponente valutato ammissibile e non finanziato per carenza di fondi, con le medesime procedure, nei limiti temporali definiti nei singoli bandi delle misure agevolative, nonché delle risorse ancora disponibili.

9. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia alle apposite Linee guida per la rendicontazione portate a conoscenza di ciascun soggetto beneficiario a cura del RUP in sede di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Art. 9 Rendicontazione

1. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 8, i soggetti attuatori sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute sia mediante





**REGIONE
PUGLIA**

registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB sia mediante supporto cartaceo, nei modi indicati dalla Regione con apposite Linee guida.

2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione devono essere presentate, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art.10 Controlli

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

3. Le erogazioni di cui all'art. 8 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di convalida delle informazioni indicate dalla Regione.





**REGIONE
PUGLIA**

**Art. 11
Collaudi**

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente.

**Art. 12
Sanzioni e revoche**

1. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono; tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancato avvio dell'intervento nei termini previsti dall'articolo 5 del presente disciplinare, e in caso di mancata conclusione dell'intervento nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, e non si rinvengano motivazioni oggettive che sostengano l'eventuale maggiore ritardo, la Regione assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi.

**Art. 13
Norme di salvaguardia**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Responsabile dell'Azione 9.10

PER ACCETTAZIONE :
Il legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

Bari,



12



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 6 - Quadro economico del Progetto

Ente proponente:
Denominazione intervento:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Importo al netto IVA	CNPAIA (4%)	IVA[1]	Importo lordo	
a) Spese generali, di progettazione e collaudo.					Importo lavori posto a base di gara
Spese per acquisizione pareri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Fino a € 250.000,00
Spesa ANAC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	20%
Spese di gara lavori (commissione aggiudicatrice)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00
Spese per pubblicità gara	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	18%
Progettazione definitiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Da € 500.000,01 fino a € 750.000,00
Progettazione esecutiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	15%
Direzione lavori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Da € 750.000,01 fino a € 1.500.000,00
Sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	14%
Assistenza giornaliera e contabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Da € 1.500.000,01 fino a € 5.000.000,00
Collaudo statico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	13%
Incentivo ex art.92 D.Lgs. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Oltre € 5.000.000,00
Consulenze o supporto tecnico-amministrativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altro: Accatamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
FIDEIUSSIONE					
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
b) Acquisto del suolo					entro il limite del 10% del totale del contributo definitivamente concesso
	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
c) Opere murarie e assimilate.					
	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
d) Implantistica generale.					
e) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)					
f) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento.					
Auxili domestici	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Altro descrivere	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
g) MACCHINARI E ATTREZZATURE (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
H) Mobili e arredi.					nel limite del 20% dei costi ammissibili
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
i) Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
l) IMPREVISTI	€ 0,00			€ 0,00	Nel limite del 10% dell'importo a base di gara
SUB TOTALE ATTIVI MATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
j) Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.					
Descrizione 1	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	
k) Servizi di consulenza tecnico-specialistica sull'intervento strutturale presentato [2].					Limite 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali
Descrizione 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Descrizione n	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale parziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SUB TOTALE ATTIVI IMMATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

[1] L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.
[2] Sono escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A).

